

Il Progetto “Giovani Idee” riguarda l’inserimento di n. 4 volontari del servizio civile nazionale in una struttura che si trova nel contesto territoriale della Città di Spoleto: la Comunità Educativa “Uffa S.O.S.” Sala Operativa Sociale è composta da un servizio residenziale e semiresidenziale che accoglie minori da tutto il territorio regionale e non, con problematiche di diverso tipo che possono essere legate al disagio sociale e/o familiare o anche di tipo giudiziario (minorile).

Il servizio residenziale è destinato a minori dagli 11 ai 18 anni, per un numero massimo di 8 (compresi 2 posti per l'emergenza), di sesso e di età diversa, che si trovano in situazioni di disagio, ritardo scolastico, a rischio di emarginazione. Al 31.03.2015 (sono presenti n. 6 ragazzi, con fascia di età da 11 a 14 anni; n. 2 ragazzi con fasce di età tra i 15 a 18 anni.

Il servizio semiresidenziale è rivolto invece a n. 10 minori n. 3 ragazze e 7 ragazzi n. 4 da 11 a 14, n. 6 da 15 a 17 anni

Il servizio è destinato a minori che:

- a) sono temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e per i quali non è proponibile o praticabile un affidamento familiare;
- b) necessitano di una collocazione extra-familiare, laddove non sia stato possibile elaborare e/o attivare azioni di sostegno a tutela di una adeguata permanenza del minore nel nucleo familiare di origine;
- c) necessitano di una collocazione extra-familiare, anche su provvedimento dell'autorità giudiziaria competente;
- d) hanno bisogno di figure che si sostituiscono temporaneamente alle funzioni genitoriali

La Comunità “Uffa SOS” è una struttura a ciclo residenziale per soggetti in età minore caratterizzata da una dimensione di vita di tipo familiare che, nell'accoglienza dei minori, integra o sostituisce temporaneamente le funzioni genitoriali, familiari compromesse, offrendo al minore un ambiente socio-educativo-relazionale in cui ogni soggetto possa sviluppare ed esprimere la sua personalità ed ottimizzare tutte le proprie risorse e capacità.

La Comunità può proseguire l'accoglienza oltre il diciottesimo anno per i ragazzi che sono già inseriti, sempre che vi sia una specifica e motivata richiesta dell'Ente che ha in carico il minore. Questa ospitalità è in grado di accompagnare questi ragazzi in un percorso di progressiva autonomia laddove le difficoltà lavorative, sociali, personali, e familiari non sono state superate.

La Comunità offre anche “prima accoglienza” in situazioni in cui nel territorio non ci siano casi di immediata risposta a problemi di violenza di genere e su minori, soprattutto rilevata attraverso il servizio “Sala Operativa Sociale” che garantisce un sistema di pronto intervento sociale, in grado di rispondere alle esigenze di emergenza sociale. Il pronto intervento si attiva attraverso un “call center”, attivo nelle 24h. In caso di donne vittime di abuso con e su figli, la Cooperativa, in orari di chiusura dei servizi sociali territoriali, si attiva con la messa a disposizione del Polo per minori. Negli ultimi 3 anni ci sono stati 10 casi di minori che hanno usufruito della Comunità in seguito alla segnalazione della Sala Operativa Sociale e n. 3 casi di madri con bambini.

All'interno della Comunità Educativa “Uffa SOS” il punto di forza ad oggi è quello di favorire relazioni tra coetanei, tra questi e le famiglie, agevolando in particolare le relazioni tra sorelle/fratelli quando queste siano significative, adeguando l'intervento al bisogno e alle esigenze affettive, familiari, psicologiche, relazionali e sociali; inoltre il Servizio cerca di favorire il rapporto degli ospiti con il contesto sociale attraverso l'utilizzo dei servizi scolastici, del tempo libero, dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e di ogni altra risorsa presente all'interno del territorio. Mentre la principale criticità riguarda il rapporto del territorio verso questa realtà, necessitando una forte sensibilizzazione verso la cultura del disagio. Infine tra i

ragazzi è senz'altro presente una significativa carenza a livello di rendimento scolastico, dove la presenza di più operatori/volontari e il coinvolgimento del contesto sociale può senz'altro ottimizzare la situazione.

La Comunità pertanto favorisce la valorizzazione della cura del corpo e della salute, mantenendo uno stato psico fisico di benessere. Sostiene ed incoraggia l'acquisizione di competenza nelle scelte personali, nella gestione del denaro e dell'abbigliamento e di quanto necessario alla propria autonomia. Offre un quadro di normalità prevenendo l'emergere di angosce e comportamenti negativi, proponendo forme di relazione e di attività fondate sulla valorizzazione del maternage e sulla ricerca di situazioni di mediazione positiva, sulla cooperazione, l'ascolto reciproco ed il rispetto. Offre modelli di riferimento significativi orientati al rispetto degli altri e all'accettazione di regole necessarie alla convivenza. Affianca la famiglia (laddove previsto), la scuola e gli altri servizi in un progetto di crescita. Aiutare a mantenere e sostenere i legami con i genitori ed ottimizzare le relazioni con la famiglia. Supporta il bambino sia sul piano degli apprendimenti e delle motivazioni, che in quello delle relazioni con l'istituzione scolastica.

L'obiettivo generale è quello di creare delle attività sia individuali che di gruppo e di socializzazione a favore di minori e adolescenti, al di là del sesso, della razza, dell'età e dello stato sociale, al fine di favorire la crescita e l'autonomia del minore prevenendo comportamenti a rischio. Questo progetto si propone di dare delle possibili risposte al disagio sociale e a quello minorile in particolare, coinvolgendo le famiglie ed il territorio dove insiste la struttura, sede di attuazione del progetto.

La Comunità Educativa Uffa SOS favorisce la valorizzazione della cura del corpo e della salute, mantenendo uno stato psico fisico di benessere. Sostiene ed incoraggia l'acquisizione di una maggiore competenza dei bambini e ragazzi nelle scelte personali, nella gestione del denaro e dell'abbigliamento e di quant'altro utile e necessario alla propria autonomia. Offre un quadro di normalità che sopperisca a eventuali carenze affettive, relazionali, cognitive e prevenga l'emergere di angosce e comportamenti negativi, proponendo forme di relazione e di attività fondate sulla valorizzazione del maternage e sulla ricerca di oggetti (e situazioni) di mediazione positiva, sulla cooperazione, l'ascolto reciproco ed il rispetto.

Hanno rilevato l'esigenza e quindi l'obiettivo di realizzare in collaborazione con l'associazionismo locale l'obiettivo di incrementare i rapporti con il territorio e con le famiglie dei fruitori del servizio attraverso feste/cene aperte alla cittadinanza, e anche delle feste di compleanno dei ragazzi ospiti nella struttura in modo da integrare e coltivare il rapporto con i compagni di scuola, anche partecipando a sport ed attività ludico ricreative che possa intensificare lo scambio e alla realizzazione di cortometraggi e video sul sociale in collaborazione con il cinema locale riaperto da poco con il quale avere un rapporto di interscambio con il quale creare una rete di collaborazioni per realizzare iniziative insieme (es. video, convegni a tematica sociale sulle tematiche giovanili, book bar ecc.)

Importante è inoltre l'obiettivo di integrare i ragazzi e le proprie famiglie con il territorio, attraverso la possibilità di partecipare a gite nel territorio regionale e extraregionale, in fattorie sociali, utilizzando il pulmino

Le attività previste sono laboratori di narrazione con realizzazione di cortometraggi e video sulle problematiche della propria età e con i pari. Questi laboratori da realizzare anche con il progetto Book Bar possono essere un modo per far conoscere i ragazzi e per capire le realtà a cui appartengono, le caratteristiche della famiglia di origine, ecc.

Lo spirito dei laboratori è quello di attribuire un ruolo fondamentale al pensiero narrativo in virtù della funzione che esso riveste in termini di attribuzione e costruzione di un ordine significativo nel mondo e nelle esperienze. I laboratori utilizzeranno il racconto del proprio vissuto per comprendere

meglio se stessi e gli altri, il percorso di ascolto dell'altro da sé creerà un processo di riconoscimento e memoria. I ricordi spontanei ed emotivamente salienti, definiti "self defining memories" possono fornire informazioni importanti relative a schemi ed emozioni, temi ricorrenti e conflitti che caratterizzano la personalità del soggetto, qualsiasi età esso abbia.

Le attività di integrazione potranno anche prevedere oltre le attività sopra dette anche laboratori creativi per la realizzazione di prodotti vendibili in mercatini, fatti con la carta pesta, ceramica e legno, attività di pet therapy, terapia assistita con animali domestici cane e gatto.

Le possibili difficoltà presenti nella storia dei ragazzi presenti nella struttura possono evidenziare la conflittualità tra gli ospiti ed per questo che l'obiettivo è quello di diminuire tali conflitti attraverso Osservazioni delle dinamiche di gruppo e Giochi di ruolo.

Dal punto di vista scolastico l'obiettivo è quello di aumentare il rendimento scolastico ed intensificare il rapporto con compagni ed insegnanti attraverso il Sostegno didattico, Esercitazioni pratiche Organizzazione incontri operatori ed insegnanti, Organizzazione di incontri doposcuola tra compagni per studiare insieme e scambiarsi il materiale scolastico e non scolastico.

Il volontario avrà il compito di affiancare e supportare quotidianamente gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio e avrà tra le sue attività l'obiettivo di coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti sul territorio, al fine di perseguire e migliorare la qualità della vita dei minori, obiettivo che costituisce un primo passo per la promozione delle condizioni e della qualità di vita del singolo e dell'intera collettività.

Il volontario sarà parte attiva nell'individuazione e diversificazione delle attività, nella realizzazione insieme ai ragazzi ed agli educatori delle uscite nel territorio, nell'ideazione e realizzazione incontri e feste, nell'organizzazione di convegni sulla tematica delle nuove generazioni, nella redazione di coupon informativi, nelle riprese video per l'osservazione, nella gestione dell'iniziativa del Premio Nickelodeon, Concorso Schermitutti, ecc..)

In breve il volontario inserito nei servizi interessati dal progetto opererà principalmente per:

- stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto del minore, dei suoi familiari, ove possibile, e degli educatori con il tessuto sociale, (es. bookbar, feste, compleanni, giochi di ruolo, compiti con i propri compagni);
- agevolare i minori nelle attitudini ludiche e creative contribuendo alla qualità e quantità degli interventi a carattere ludico-ricreativo, di sostegno ed educativo;
- stimolare le capacità tecnico-manuali dei minori presenti nelle strutture;
- contribuire con le proprie esperienze all'arricchimento delle relazioni interpersonali tra minori ed adulti;
- realizzare momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento attraverso feste ed uscite nel territorio;
- sostenere il minore nella conquista delle proprie autonomie dal punto di vista relazionale con gli adulti e con i pari e nell'ambito scolastico
- contribuire all'attività organizzativa in collaborazione con gli operatori per i destinatari diretti del progetto;
- sostenere nel campo del Sociale l'utilizzo e la qualità di nuovi linguaggi e strumenti di comunicazione
- promuovere, attraverso il mezzo cinematografico, la riflessione e la discussione fra i minori adolescenti sui temi del Sociale

Le attività del progetto prevedono la possibilità di assegnare i volontari, per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente di trenta giorni, su sedi di servizio temporanee, per soggiorni, manifestazioni, eventi culturali, gite, uscite nel territorio, etc.. Le attività ludiche, educative, di svago, ricreative sono rilevanti e fondamentali per l'aspetto della riabilitazione e per fare in modo

che il minore non si trovi isolato dai contesti quotidiani e pertanto il volontario si inserisce perfettamente nel supporto di tali attività.

Tutte le attività si basano sull'importanza delle relazioni con il minore tanto che l'essere presenti nei momenti essenziali della giornata, in special modo nell'orario del pasto è visto come una partecipazione importante nel momento di convivialità riportato anche nel punto 12.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con solo vitto: 4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede al volontario:

- Flessibilità oraria e turnazione anche nei giorni festivi dal momento che la sede è di tipo residenziale.
- Disponibilità a partecipare ad incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.
- Senso di responsabilità nel rispetto degli impegni previsti dal progetto, puntualità e coerenza rispetto alle scelte ed alle metodologie adottate dal gruppo di lavoro del servizio, chiarendo anche le proprie aspettative e competenze in relazione alle attività quotidiane ed al progetto nel suo insieme.
- Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dall'associazione I Miei Tempi e dalla Cooperativa Il Cerchio nel rispetto del programma concordato.
- Impegno a missioni e trasferimenti in occasione di gite di uno o più giorni, soggiorni o eventuale assegnazione su sedi di servizio temporanee (per max 30 gg nell'arco dei 12 mesi previsti di servizio civile per ciascun volontario).
- Rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy; in particolare, il volontario avrà l'obbligo di non divulgare i dati e le informazioni relative agli utenti e/o alla Cooperativa Sociale "Il Cerchio" e sarà invitato a mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dei contesti lavorativi (D.Lgs. 196/03).
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie come da Valutazione Rischi che verrà consegnata e spiegata durante i momenti di formazione specifica (Sicurezza dei lavoratori – in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche, agli accordi Stato Regione del 21.12.11 e riferimento al D.Lgs. 151/01 per la tutela alla maternità) e norme relative all'HACCP - Regolamento CE 852/2004 - Pacchetto Igiene), Rispetto delle procedure antincendio nelle strutture, sedi di attuazione del progetto, a norma del DPR 151/2011 e del D.M. 388/2003.
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA Tel. 075/5847982 Fax 075/5848468 –
 Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e.mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
 Pec: arcsumbria@ticertifica.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOP IL CERCHIO - UFFA SOS	Spoletto	LOCALITÀ MORGNA NO 4	100649	4	0743 47312	0743 46400	Marco Corvelli	28.08.1984	CRVMRC84M28I921R	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

SI LEGACOOP NZ00662

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma scuola media superiore quinquennale

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono n° 10 crediti formativi ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono attività di tirocinio ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La Cooperativa Il Cerchio rilascerà un attestato valido ai fini del proprio curriculum e lettere di referenza.

Specificamente il volontario acquisirà competenze su:

- ✓ deontologia del volontario e normativa correlata;
- ✓ la cooperazione sociale;
- ✓ modalità di comunicazione;
- ✓ lavoro di equipe;
- ✓ tecniche di animazione.

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e riportando anche le ore di formazione e i relativi temi trattati.

“Aris Formazione e Ricerca Società Cooperativa” attesterà con dichiarazione apposita, le capacità e le competenze maturate dal giovane durante il servizio.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop Umbria: Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione verrà svolta all'interno della sede della Cooperativa Sociale Il Cerchio – Via Flaminia, 3 (P.zza Garibaldi) 06049 Spoleto PG.

Durata:

La durata della formazione specifica è: 72 ORE